



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 40/20 DEL 6.7.2016**

---

**Oggetto:** POR FESR Sardegna 2014-20 - Asse III Competitività del sistema produttivo - Azione 3.3.1. – “Piccole e Medie Imprese Efficienti: incremento della competitività delle PMI sarde attraverso interventi di miglioramento dell’efficienza energetica”.

L’Assessore dell’Industria ricorda che con la deliberazione n. 46/8 del 22.9.2015, la Giunta regionale ha approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell’ambito della Strategia 2 - Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese del PRS 2014/2019, Programma di Intervento 3 – Competitività delle imprese.

Con la deliberazione n. 63/7 del 15.12.2015, prosegue l’Assessore, è stata adottata la proposta programmatica relativa al miglioramento dell’efficienza energetica nelle imprese “Piccole e medie imprese efficienti” nel territorio della Sardegna, ricadente nella richiamata Strategia 2. Con la predetta deliberazione, la Giunta si è impegnata a reperire la quota necessaria a cofinanziare l’intervento con le risorse di cui all’azione 3.3.1. ASSE III del POR FESR Sardegna 2014-2020.

L’Assessore dell’Industria riferisce inoltre che, con la deliberazione n. 5/1 del 28.1.2016, la Giunta regionale ha adottato la proposta tecnica del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna "Verso un'economia condivisa dell'Energia" e avviato la procedura di valutazione ambientale strategica. La strategia del documento è stata elaborata con l’intento di accompagnare l’attuale struttura energetica regionale verso la configurazione indicata dall’Unione Europea nella recente Comunicazione della Commissione – Pacchetto Unione dell’Energia (Com 2015/80 final del 25.2.2015), facendo divenire la Sardegna un modello basato su sistemi per la gestione intelligente e l’uso efficiente dell’energia e sfruttando appieno gli sviluppi che derivano dal nuovo paradigma dell’economia condivisa.

Per il perseguimento della strategia energetica proposta, con la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna sono stati individuati quattro obiettivi generali declinati in relativi obiettivi specifici:

- trasformazione del sistema energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente;
- sicurezza energetica;



- aumento dell'efficienza e del risparmio energetico;
- promozione della ricerca e della partecipazione attiva in campo energetico.

Tutti gli obiettivi generali del Piano sono finalizzati a raggiungere il macro obiettivo dell'abbattimento del 50% delle emissioni di CO2 entro il 2030. In linea con gli indirizzi strategici dell'Unione Europea, gli interventi di efficientamento energetico sono considerati fattore di competitività delle imprese, attraverso il miglioramento della performance di intensità energetica, intesa come energia consumata per unità di valore aggiunto prodotto, dei processi produttivi e dei servizi.

Inoltre, l'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia ai sensi della ISO 50001 costituisce fattore di innovazione di carattere organizzativo e gestionale dei processi produttivi.

Infine, gli interventi di riduzione delle emissioni inquinanti favoriscono un nuovo sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rivolto a soddisfare prioritariamente il consumo locale di energia nel settore elettrico, termico e nei trasporti.

L'Assessore dell'Industria ricorda che, a seguito della citata deliberazione n. 63/7, il programma è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni volti a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001. La proposta programmatica presentata dalla Regione Sardegna è risultata assegnataria delle risorse ministeriali.

L'Assessore dell'Industria richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 con la quale sono stati elaborati gli indirizzi politico-amministrativi in merito ai regimi di aiuto alle piccole e medie imprese nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 e con la quale la Giunta ha indirizzato l'attuazione dei regimi d'aiuto attraverso gli strumenti "a sportello" con l'utilizzo di una delle modalità previste dal D.Lgs. n. 123/1998. I progetti dovranno, inoltre, essere organici e strutturati e verranno selezionati attraverso una procedura di tipo valutativo, secondo determinati criteri di valutazione.

L'Assessore propone che l'intervento "Piccole e medie imprese efficienti: incremento della competitività delle PMI sarde attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica" venga attuato sulla base delle direttive di attuazione tipologia T1, finalizzate all'aumento della competitività delle MPMI attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione, approvate con la deliberazione n. 52/19 del 28 ottobre 2015 come modificate dalla deliberazione n. 40/7 del 6 luglio 2016.



Al fine di rendere la procedura ancora più snella e veloce, l'Assessore evidenzia che per la selezione dei beneficiari sarà utilizzata la nuova piattaforma informatica unica che consenta la condivisione delle informazioni e sia collegata al sistema di monitoraggio regionale e nazionale per l'applicazione dei regimi di aiuto (BDA).

Dopo aver illustrato alla Giunta gli aspetti strategici generali dell'intervento, l'Assessore dell'Industria descrive i principali contenuti negli stessi, evidenziando quelli di maggiore significato:

- a. gli aiuti verranno concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e/o sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- b. saranno ammesse ai benefici le Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 aventi la sede oggetto dell'intervento ubicata in Sardegna e attiva da almeno 2 anni;
- c. verranno agevolati la realizzazione della diagnosi energetica, la realizzazione del sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001, a cura di soggetti certificati, e la realizzazione di uno degli interventi di efficientamento energetico identificati dalla diagnosi energetica, con tempo di ritorno inferiore o uguale ai 4 anni;
- d. l'intensità di aiuto non potrà superare il 50% delle spese ammissibili;
- e. per l'attuazione dell'intervento, qualora sia ritenuto necessario, l'Amministrazione regionale potrà avvalersi di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica ovvero potrà ricorrere all'affidamento diretto ad un'Agenzia o a una Società in house regionale.

L'Assessore dell'Industria propone alla Giunta regionale di approvare l'intervento "Piccole e Medie Imprese Efficienti: incremento della competitività delle PMI sarde attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica" e di destinare euro 2.298.500 delle risorse dell'azione 3.3.1. ASSE III del POR FESR Sardegna 2014/2020 al cofinanziamento del programma.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020, visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame espresso dal Direttore generale dell'Industria

#### DELIBERA

- di approvare l'intervento "Piccole e Medie Imprese Efficienti: incremento della competitività



delle PMI sarde attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica" da attuare sulla base delle direttive di attuazione tipologia T1, finalizzate all'aumento della competitività delle MPMI attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione, approvate con la deliberazione n. 52/19 del 28 ottobre 2015 come modificate dalla deliberazione n. 40/7 del 6 luglio 2016;

- di destinare all'attuazione e gestione del programma euro 2.298.500 delle risorse dell'azione 3.3.1. ASSE III del POR FESR Sardegna 2014-20 e individuare il Servizio energia ed economia verde dell'Assessorato dell'Industria quale responsabile dell'intervento;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Industria, di attuare il programma, avvalendosi se necessario di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica ovvero di ricorrere all'affidamento diretto ad un'Agenzia o a una Società in house regionale;

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru